

Il caso

# Il metrò sotto il Naviglio nella Milano del 2022

Le stazioni della Blu sono sulle carte del documento tecnico che Comune e Mm hanno condiviso giorni fa

ALESSIA GALLIONE

Adesso ci sono anche le immagini a raccontare il (prossimo) futuro. E la Milano del 2022, dove si potrà camminare sotto il Naviglio. Quello che tornerà a riemergere dalla storia e dalle profondità della terra in via Francesco Sforza. Perché il film della città che verrà parte da qui, da una strada che incrocerà passato e futuro. E due opere destinate a ridisegnare i quartieri e la mobilità. Bisogna immaginare di salire su uno dei vagoni della nuova linea Blu e di scendere alla fermata Sforza-Policlinico. Ancora pochi passi e si potrà imboccare un tunnel sotterraneo che unirà l'uscita dell'ospedale e quella dell'università: non un mezzanino qualsiasi visto che si percorrerà con l'acqua che scorrerà sopra la testa. Ma il viaggio continua. Fino alla cartolina che racchiude tutto. M4 Vetra, dice il cartello.

Qui, si tornerà in superficie su via Molino delle Armi. E soprattutto sulla sponda Nord del canale, dove si tornerà a vedere il Naviglio e ad attraversarlo passeggiando, questa volta, sopra l'acqua. E a un ponte che collegherà anche i due lati del parco delle Basiliche.

Le stazioni acquatiche della Blu sono lì, sulle carte del documento tecnico che Comune e Metropolitana milanese hanno condiviso in una riunione di cinque giorni fa per la riapertura dei Navigli. «Riconnessione idraulica Naviglio Martesana-Darsena», è il titolo. È l'ultimo disegno che approfondisce con tabelle e immagini virtuali un progetto che ormai è sempre più concreto. E che, soprattutto, fa capire come i cantieri della M4 e quelli per far riaffiorare la città dalle sue antiche acque si uniranno.

le tratte, che nelle intenzioni del sindaco Beppe Sala, potranno essere "scoperchiate" nel giro di pochi anni. Unisce il disegno del Politecnico al lavoro dei tecnici di Mm.

Adesso dovrà essere fatto quello che si chiama "esecutivo", ma i punti fermi ci sono. Perché il viaggio complessivo attraversa tutta la città per sette chilometri, dalla Martesana alla Darsena, lungo il percorso storico dell'ex fossa interna. Ma sono cinque gli spezzoni che potrebbero iniziare a inaugurare i cantieri già dall'estate del 2018 per concludersi nel 2022, appunto, con l'inaugurazione del nuovo metrò. Una prima fase che avrebbe bisogno di 150 milioni di euro e che riporterebbe alla luce due chilometri di acque. Ma che, dice l'assessore alla Mobilità Marco Granelli, ridisegnerebbe il centro. E soprattutto «libererebbe spazi di vita, nella direzione di una mobilità dolce, basata molto sul trasporto pubblico, le

biciclette, i pedoni, i mezzi elettrici».

## Il referendum

La città, ha promesso il sindaco, sarà consultata. Per capire se attraverso un referendum bisognerà aspettare la risposta del Viminale: il Comune ha scritto ufficialmente al ministero dell'Interno per sottoporre l'ipotesi di un accorpamento della consultazione con le prossime elezioni.

## Via Sforza

Ecco il primo focus. L'obiettivo del Comune punta a "sfruttare" i cantieri della M4 per cercare di ridurre i disagi. Ma è proprio questo tratto che i tecnici chiamano "C" il più problematico per la viabilità che va da via Laghetto a corso di Porta Romana. Stiamo parlando di 520 metri di Naviglio da tornare a far scorrere, con le auto che continuerebbero a viaggiare lungo una corsia. Qui, il canale verrebbe riaperto sopra la stazione Sforza-Policlinico che avrebbe due uscite: una nell'ospedale Policlinico, a Est, l'altra a Ovest verso l'università e anche verso il futuro tunnel che dovrà essere realizzato per collegare la Blu alla Gialla e a Missori. Chi attraverserà la strada potrà farlo lungo un mezzanino che passerà da una sponda all'altra del Naviglio. Sottoterra. E sotto l'acqua.

## Via Molino delle Armi

Davanti al parco delle Basiliche, metropolitana e Naviglio si parleranno con una combinazione di

versa. Che mischierà ambiente e storia. Anche qui, le auto viaggerà in una direzione. La stazione Vetra del metrò sarà spostata su un lato, quello a Nord verso la basilica di San Lorenzo. Ed è da qui che partirà un ponte che permetterà di superare il canale e di passeggiare da una parte all'altra del parco. Una cartolina per il futuro della Milano del 2022.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il progetto

Sopra, l'uscita della stazione Vetra davanti al parco delle Basiliche. A destra il canale riaperto sopra la stazione Sforza-Policlinico con due uscite e un tratto di via Sforza



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

